

# L'INNO D'ITALIA

Maestra Mary



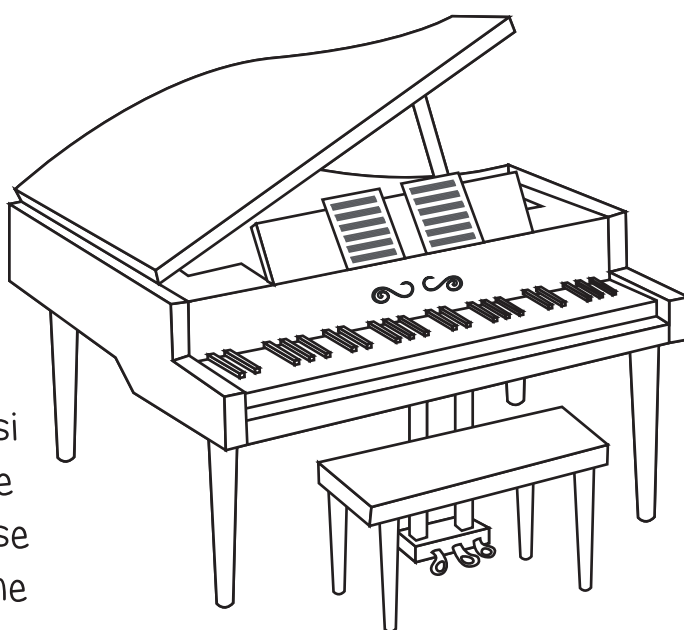
Il "Canto degli italiani", meglio conosciuto come Inno di Mameli (o "Fratelli d'Italia"), è il nostro inno nazionale.

**Goffredo Mameli** nasce a Genova il 5 settembre 1827. Studente e poeta, nel 1847 scrisse le parole del testo di quello che diventerà poi l'inno della Repubblica italiana. Mameli morì a soli 22 anni dopo essere stato ferito in combattimento alla gamba sinistra. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Gianicolo.

**Michele Novaro** nasce a Genova il 23 ottobre 1818. Studiò composizione e canto, scrisse la musica dell'inno, che divenne molto popolare durante il Risorgimento. La sua vita fu segnata da difficoltà finanziarie e da problemi di salute. Morì povero, il 21 ottobre 1885, gli venne eretto un monumento funebre nel cimitero di Staglieno, dove oggi riposa vicino alla tomba di Giuseppe Mazzini.

## Come nacque l'inno.

Una sera di settembre il musicista Michele Novaro era a casa di amici quando si presentò nel salotto un nuovo ospite che tornava da Genova. Portava con sé un foglietto con i versi scritti da Goffredo Mameli. Lo fece leggere a Novaro che si commosse. Poi si sedette al cembalo e iniziò a strimpellare un motivetto. Quando tornò a casa, si mise al pianoforte e suonò lo stesso motivo che aveva iniziato a casa degli amici e lo trascrisse su un foglio di carta: era nato l'inno dei Fratelli d'Italia..



# L'inno d'Italia

Maestra Mary

Fratelli d'Italia  
L'Italia s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma,  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.  
Raccolgaci un'unica  
Bandiera, una speme:  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci,  
l'Unione, e l'amore  
Rivelano ai Popoli  
Le vie del Signore:  
Giuriamo far libero  
Il suolo natio:  
Uniti per Dio  
Chi vincer ci può?  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Dall'Alpi a Sicilia  
Dovunque è Legnano,  
Ogn'uom di Ferruccio  
Ha il core, ha la mano,  
I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla,  
Il suon d'ogni squilla  
I Vespri suonò.  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Son giunchi che piegano  
Le spade vendute:  
Già l'Aquila d'Austria  
Le penne ha perdute.  
Il sangue d'Italia,  
Il sangue Polacco,  
Bevé, col cosacco,  
Ma il cor le bruciò.  
Stringiamoci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

(Evviva l'Italia  
Dal sonno s'è desta  
Dell'elmo di Scipio  
s'è cinta la testa  
Dov'è la vittoria?  
Le porga la chioma,  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò).